

CORRIERE DELLA SERA

IL FENOMENO E L'APPUNTAMENTO

Olandesi innamorati dell'Italia Amsterdam le dedica una fiera

Little Italy taste & travel è la manifestazione organizzata dal 1 al 3 febbraio all'interno della Westergasfabriek. Dalla blogger che ha inventato il termine Marcuzzo (per indicare Marche e Abruzzo) al celebre designer innamorato di Milano

Alessandra Franchini



Little Italy 2018 (foto Kenzo Reeder)

Olga Bibi Segaar ne è sicura: «voi italiani non avete idea di quanto il vostro paese sia amato da noi olandesi!». Giornalista e blogger vive in Italia da 30 anni. Prima a Roma, poi in Abruzzo dove l'ha portata l'amore per un architetto, suo marito, rimanendo affascinata da una regione ancora poco gettonata dai turisti stranieri e che, insieme alle vicine

Marche promuove sul web attraverso la rivista digitale dolcevia.com uno dei tre magazine olandesi dedicati al nostro paese. E la passione di Bibi per questo territorio è tale da aver anche coniato la definizione di Marcuzzo (acronimo di Marche e Abruzzo) per indicare quelle zone che si affacciano sulle sponde del fiume Tronto, nelle province di Ascoli e Teramo. Un termine molto conosciuto nei Paesi Bassi, meno qui da noi. Un interesse quello degli olandesi per l'Italia che si traduce anche in promozione del nostro territorio nei Paesi Bassi dove si stampano ben due riviste dedicate all'Italia. Fra queste il bimestrale [De Smaak van Italië](http://DeSmaakvanItalië) (Il sapore dell'Italia) il cui editore, Marcel Molenbeek, a capo di DSV Media, organizza già da qualche anno ad Amsterdam [Little Italy taste & travel](http://LittleItalytaste&travel), all'interno della Westergasfabriek, la vecchia fabbrica del gas, oggi sede di ristoranti, studi creativi e cinema. Una manifestazione che dall' 1 al 3 febbraio porterà nella capitale dei Paesi Bassi un' ottantina di espositori tra cui tour operator, produttori enogastronomici con workshop per imparare a fare la pasta, presentazioni di libri sulla dieta mediterranea, e l'offerta culinaria di un autentico ristorante italiano all'interno della kermesse. E poi ancora gestori di B&B e alcuni comuni della Sardegna.

MARCUZZO E SARDEGNA LE METE PIÙ GETTONATE



La giornalista e blogger Olga Bibi Segaar

«Le Marche sono la nuova Toscana per noi olandesi — spiega Bibi — . Un boom esploso qualche anno fa in seguito a un documentario della tv olandese su una coppia che aveva aperto un B&B e in molti li hanno seguiti. Ora però stiamo scoprendo la Sardegna grazie a un reality che documenta l'attività ricettiva aperta da un'altra coppia di olandesi a Ollolai.

Oltre a visitarla come turisti gli olandesi hanno capito che è possibile fare business in Italia. In generale amano scoprire posti nuovi ma spesso si muovono da soli, senza rivolgersi ai tour operator. Piace la libertà che si può sperimentare qui, intesa come spazi liberi, natura. Di solito cercano una casa in collina per immergersi nel verde, farsi circondare dalle montagne, e da lì organizzare gite per esplorare le città d'arte. L'Olanda è un paese piccolo e molto popolato ed è impossibile camminare per strada senza incontrare nessuno come può capitare a me per esempio qui a Civitella del Tronto. Un'esperienza impagabile per noi».

IL FASCINO DELL'OLTREPO' PAVESE



Sarah Muze e il marito Federico sono i titolari del B&B Bacialupo nell' Oltrepo' Pavese nel quale vivono con i loro tre figli

Affermazioni che trovano conferma nell'esperienza di Sarah Muze originaria di Amsterdam che con il marito Federico, milanese, è titolare del B&B [Bacialupo](#), una struttura nell' Oltrepo' Pavese circondata da vigneti e quest'anno parteciperà a Little Italy per la terza volta: «Il nostro B&B si trova in un luogo isolato eppure in alta stagione arrivano soltanto stranieri, soprattutto belgi e olandesi,

che amano proprio questa atmosfera oltre all'enogastronomia di questi luoghi. Scelgono noi in parte anche perché ci sono io e poi certo, la presenza a Little Italy alla quale partecipiamo quest'anno per la terza volta, aiuta a orientare le scelte dei turisti, dei tanti olandesi che scelgono l'Italia per le vacanze, attirando soprattutto un pubblico di un certo livello».

CAMBIARE PAESE, CHE EMOZIONE!



Thomas Rus, 56 anni olandese, con il figlio Niccolò avuto dalla moglie italiana con la quale vive a Milano

quella che sarebbe diventata mia moglie. E non me ne sono mai pentito. Non ho mai avuto nostalgia. Qui mi sento meglio, sono più a mio agio. Mi sento più affine agli italiani che agli olandesi che sono troppo molto diretti. Una cosa che trovo invasiva. E anche se Milano non è proprio la città alla quale si pensa sognando l'Italia, ricordo come un momento di grande emozione il viaggio da Chiasso a Milano».

Thomas Rus, 56 anni, vive e lavora a Milano dove lo ha condotto l'amore trovato, certamente non per caso, con un'italiana. La passione per il nostro paese, visitato più volte con gli amici, lo ha portato in giro per città d'arte e a studiare la nostra lingua all'università. «Un modo per nutrire la mia passione per l'Italia dove ho deciso di trasferirmi dopo aver conosciuto

MARCEL WANDERS E LA SUA DICHIARAZIONE D'AMORE PER MILANO



Il designer Marcel Wanders che ha vissuto per un anno a Milano

in Italia vuol dire farsi circondare da un'ambiente un po' più raffinato, tattile e in qualche modo più attraente rispetto all'Olanda. In Italia, si ritrova ovunque un sentire antico. È un luogo in cui la poesia riempie l'aria a un ritmo costante. A Milano c'è tanta cultura ed è la culla di moltissimi creativi che hanno plasmato il mondo del design. Volevo connettermi con loro in maniera profonda. C'è una grande vibrazione e tanta gente meravigliosa con cui mi sono trovato molto bene. Come si fa a non amare tutto questo?

«Amo Milano. Ho scelto di viverci per un anno nel 2016 — ricorda il famoso designer olandese Marcel Wanders —. Non ha la fama di Firenze o Roma e forse proprio per questo mi attrae ancora di più. Dell'Italia ho visto la Puglia, Venezia, Catania, la Sardegna, la Toscana, Napoli, Palermo, e Ravenna. Sono stato dappertutto e ho amato tutto. Vivere